

## La Cgil attacca la sede centrale: "Non hanno ancora convocato il tavolo per il passaggio" Vigili del Fuoco pronti allo sciopero



Un mezzo-autobotte in partenza dalla stazione VVF di Novafeltria

NOVAFELTRIA - Proclamato lo stato di agitazione dei VVF dell'Emilia Romagna e delle Marche in merito alla mancata apertura di un tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali per gestire il passaggio del distaccamento di Novafeltria dalla Provincia di Pesaro alla Provincia di Rimini. "Nonostante siano trascorsi oltre 5 mesi da quando in parlamento

è stata approvata la legge "3 Agosto 2009 n° 117" che sancisce il passaggio di alcuni territori dalla provincia di Pesaro a quella di Rimini", spiega in una nota Roberto Franca, coordinatore regionale Cgil dei VVF Emilia Romagna, "ad oggi purtroppo l'amministrazione centrale dei Vigili del Fuoco non ha ancora individuato le modalità per gestire il passaggio del

distaccamento VVF di Novafeltria dal comando di Pesaro a quello di Rimini". La Cgil, assieme a Cisl e Uil Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna e delle Marche ha proclamato quindi lo stato di agitazione della categoria "per protestare per la mancata attivazione di un tavolo di confronto, più volte da noi richiesto, per gestire al meglio questa situazione, che se mal gestita avrà ripercussioni sull'organizzazione del lavoro e quindi sui lavoratori VVF e conseguentemente sulla qualità del servizio reso ai cittadini siano essi Romagnoli o Marchigiani". La Cgil "nel vedere questo atto di scarsa attenzione da parte della classe politica dirigente (e lo dimostrano anche i 25 mesi di ritardo nel rinnovare il contratto di lavoro), auspica che in tempi brevi venga attivato il previsto tavolo di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e successive modifiche". In assenza di tale confronto "innalzeremo il tono della vertenza non escludendo lo sciopero della categoria".

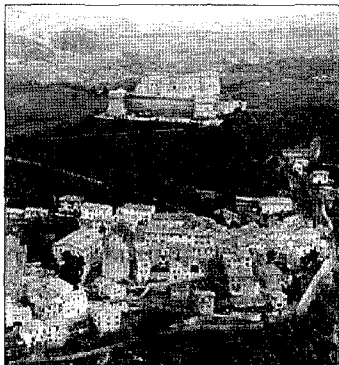
## Parte lunedì 1 febbraio il percorso partecipativo per il futuro della città San Leo "sogna" il centro storico

SAN LEO - Si svolgerà lunedì 1 febbraio alle 20.30, presso il palazzo Mediceo di San Leo, il percorso partecipativo dal titolo "San Leo il Centro storico sognato", organizzato dall'amministrazione con il patrocinio del Coordinamento Nazionale Agenda 21 Locale ([www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)).

L'iniziativa", spiega il sindaco Mauro Guerra in una nota stampa diffusa ieri, "prima esperienza di democrazia partecipativa in Alta Valmarecchia, prevede tre incontri partecipativi a cui è invitata tut-

***I cittadini potranno dire la loro su urbanistica e sviluppo***

Il centro storico di San Leo su cui si leva la Fortezza



ta la cittadinanza e chi ha interesse a confrontarsi su esigenze, prospettive ed idee progettuali per il futuro di San Leo. Il percorso ha l'obiettivo di affrontare

temi come l'urbanistica, la viabilità, il turismo, lo sviluppo e il ripopolamento; senza dimenticare il problema dei servizi e le questioni ambientali", come emerso anche dal primo incontro di dicembre con le numerose proposte dei partecipanti.

Gli incontri successivi sono previsti il 22 febbraio e il 15 marzo e saranno condotti da esperti di percorsi partecipativi della società Punto3 di Ferrara, tramite metodologie standardizzate, riconducibili ai processi quali "agenda 21 locale". Nel corso degli appuntamenti è garantito anche il supporto ai cittadini di tecnici e funzionari del Comune per rispondere ad eventuali richieste di informazioni o approfondimenti.